



ALLEGATO 2 - SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE

Scheda di sintesi dei contenuti del piano di protezione civile comunale rispetto ai contenuti standard previsti dalle direttive nazionali e regionali

 Regione Toscana	SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE		
Sigla Provincia	Comune	Gestione Associata PC (se presente)	Data
FI	FIGLINE INCISA VALDARNO	C.I. Arno Sud Est Fiorentino	05/06/2024

		CONTENUTI DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	Riferimento al paragrafo nel piano
A		Inquadramento del territorio	
1	<input type="checkbox"/>	Inquadramento amministrativo e demografico (territorio urbanizzato di cui alla L.R. n. 65/2014 art. 4, nuclei e case sparse art. 64 comma 1 lettera b, e relativa distribuzione popolazione, da riportare anche nelle cartografie operative di cui alla sezione M)	1.1
2	<input type="checkbox"/>	Ambito territoriale ottimale di riferimento e relativo CCA	1.1
3	<input type="checkbox"/>	Inquadramento orografico, meteo-climatico e idrografico: indicare la zona di allerta, il Distretto idrografico nel quale ricade il territorio e la corrispondente Unità di Gestione, le dighe e le opere idrauliche di particolare interesse	parte 2 int
4	<input type="checkbox"/>	Indicazione degli edifici e delle opere infrastrutturali di D.P.C.M. 21/10/2003 n. 3685, edifici e opere di interesse strategico o rilevanti	1,
5	<input type="checkbox"/>	Configurazione degli elementi utili al fine della gestione dell'emergenza delle reti delle infrastrutture e dei servizi essenziali con l'indicazione dei relativi gestori (rete stradale, ferroviaria, porti, aeroporti, centrali elettriche, reti di distribuzione energia elettrica, gas, acqua e telefonia)	1.3 int
6	<input type="checkbox"/>	Ubicazione delle discariche ed altri elementi utili alla gestione dei rifiuti e macerie derivanti da un evento calamitoso (<i>impianti di discarica, impianti recupero inerti, impianti stoccaggio, impianti di trattamento chimico, fisico, biologico, impianti di trattamento veicoli a fine vita, depuratori. Aree presso le quali sia possibile attrezzare "siti di deposito temporaneo", cave inattive</i>)	no
7	<input type="checkbox"/>	Ubicazione delle attività produttive principali, dettagliando in particolare gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante	
8	<input type="checkbox"/>	Indicazione delle pianificazioni territoriali esistenti (come ad esempio piani urbanistici, paesaggistici, piani di gestione del rischio alluvioni) che insistono sul territorio, con particolare riferimento agli elementi conoscitivi utili alla caratterizzazione dei rischio presenti	
B		L'individuazione dei rischi e la definizione dei relativi scenari	
1	<input type="checkbox"/>	Elenco dei rischi presenti nel territorio (da trattare in dettaglio nelle sezioni specifiche)	Previsto:
		Rischio Idrogeologico e Idraulico	sempre
		Rischio Vento Forte	sempre
		Rischio Neve e Ghiaccio	sempre
		Rischio Mareggiate (se presente nel Comune)	NO
		Rischio Sismico	sempre
		Rischio di Incendio di Interfaccia Urbano Rurale (se presente nel Comune)	SI
		Rischio Dighe(se presente nel Comune)	SI
		Rischio Maremoto (se presente nel Comune)	NO
		Rischio Valanghivo (se presente nel Comune)	NO
		<i>Altri rischi eventualmente presenti sul territorio comunale la cui pianificazione è in competenza di altri soggetti</i>	
		Rischio Incidente Chimico Industriale (se presente nel Comune)	SI
		Rischio Altra Tipologia considerata:	si
C		Modello d'intervento	

ALLEGATO 2 - SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE

Scheda di sintesi dei contenuti del piano di protezione civile comunale rispetto ai contenuti standard previsti dalle direttive nazionali e regionali

<i>Gli elementi strategici operativi della pianificazione di protezione civile</i>			
<i>Organizzazione della struttura di protezione civile</i>			
1	<input type="checkbox"/>	Organizzazione complessiva del Comune e dei suoi uffici	1.1 fiv
2	<input type="checkbox"/>	Organizzazione della struttura di protezione civile in ordinario	1.1 fiv
3	<input type="checkbox"/>	(se presente gestione associata) “Sezione del piano di protezione civile relativa alla gestione associata”: organizzazione della struttura della gestione associata per le attività a supporto dei Comuni, come previsto nell’atto associativo	1.3 int
4	<input type="checkbox"/>	Organizzazione della struttura di protezione civile del Comune finalizzata a garantire in via ordinaria e senza soluzione di continuità l’allertamento, la ricezione di segnalazioni e attivazione in emergenza. (attività di Centro Situazioni, reperibilità e presidio tecnico)	1.3 int
5	<input type="checkbox"/>	Organizzazione del COC – Funzioni di supporto e soggetti responsabili - Organizzazione dell’Unità di Crisi	1.2 fiv
6	<input type="checkbox"/>	Sede del COC e ipotesi di utilizzo degli spazi	1.2 fiv
<i>Elementi strategici operativi della pianificazione comunale</i>			
7	<input type="checkbox"/>	Centri di Assistenza (strutture di ricovero della popolazione temporanee coperte)	p. 3
8	<input type="checkbox"/>	Strutture ricettive presenti	
9	<input type="checkbox"/>	Aree di Attesa per la popolazione scoperte	3.2
10	<input type="checkbox"/>	Aree di ammassamento soccorritori e risorse	3.8
11	<input type="checkbox"/>	Aree di Assistenza (aree di ricovero della popolazione per attendamento campale)	3.3 -3.4
12	<input type="checkbox"/>	Zone di atterraggio elicotteri in emergenza	
13	<input type="checkbox"/>	Sistema di accessibilità in caso di necessità di soccorso	
14	<input type="checkbox"/>	Verifica di coerenza elementi strategici con risultanze dell’analisi CLE (se effettuata)	no
15	<input type="checkbox"/>	Infrastrutture e servizi ambientali per la gestione dei rifiuti in emergenza	no
16	<input type="checkbox"/>	Aree per insediamenti semipermanenti di dimensione comprensoriale (aree idonee per strutture abitative per l'emergenza SAE post sisma)	no
17	<input type="checkbox"/>	Sistemi per le telecomunicazioni in emergenza	1.3 int
18	<input type="checkbox"/>	Strutture operative territoriali dello stato e di altre amministrazioni	5.2 int
19	<input type="checkbox"/>	Strutture e organizzazione operativa del volontariato territoriale	5.2 int
20	<input type="checkbox"/>	Eventuali elementi strategici recepiti da pianificazioni di protezione civile sovraordinate (esempi: sedi Dicomac, COM/CCA, Aree emergenza Provinciali/Regionali, VVF, etc)	1.3
<i>Procedure operative generali</i>			
21	<input type="checkbox"/>	Ricezione segnalazioni in periodo ordinario/reperibilità, verifica	
22	<input type="checkbox"/>	Modalità di ricezione dei messaggi di allertamento da parte del Comune e conseguente allertamento interno, per rischi che lo prevedono	2.0 int; 2.0 fiv
23	<input type="checkbox"/>	Modalità di progressiva attivazione del Comune per fasi operative (NB le condizioni di riferimento di attivazione delle fasi rispetto ai livelli di allertamento ed all’evoluzione dell’evento saranno indicate nelle procedure specifiche per singolo rischio, punto D)	2.0 fiv; 1.2 int
24	<input type="checkbox"/>	Raccordo informativo con livello provinciale (Provincia – Prefettura) e articolazioni territoriali delle strutture regionali e statali	2.0 fiv
25	<input type="checkbox"/>	Informazione alla popolazione in emergenza	in procedure
26	<input type="checkbox"/>	Sistemi e procedure per le telecomunicazioni in emergenza	in procedure
27	<input type="checkbox"/>	Procedure amministrative in emergenza per garantire il soccorso, l’assistenza alla popolazione e la continuità amministrativa	in procedure
28	<input type="checkbox"/>	Procedure per una prima valutazione e il censimento dei danni post evento (per la verifica di agibilità post sisma far riferimento a procedure specifiche rischio sismico)	no
29	<input type="checkbox"/>	Assistenza socio-sanitaria e veterinaria di competenza comunale, in particolare modalità di coordinamento in emergenza tra la struttura comunale, l’azienda sanitaria competente per territorio ai sensi della Direttiva PCM 7/01/2019 e l’organizzazione degli interventi di assistenza sociale e veterinaria in raccordo con la pianificazione regionale	in procedure
30	<input type="checkbox"/>	Assistenza alla popolazione con fragilità sociale, con disabilità e tutela dei minori	in procedure
31	<input type="checkbox"/>	Riferimenti e procedure di raccordo con i soggetti gestori per il ripristino e la continuità dei servizi essenziali locali	
D		Pianificazioni di protezione civile per rischio specifico – idrogeologico	

ALLEGATO 2 - SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE

Scheda di sintesi dei contenuti del piano di protezione civile comunale rispetto ai contenuti standard previsti dalle direttive nazionali e regionali

1	<input type="checkbox"/>	Caratterizzazione specifica della pericolosità e dello scenario di rischio: far riferimento ad eventuali disposizioni specifiche regionali/nazionali e riportare elementi nella Cartografia Operativa specifica punto M.3(*) <i>(esempi: individuazione zone di particolare pericolosità, eventi storici, elementi esposti al rischio, punti critici, punti di presidio territoriale, elementi specifici di pianificazione, cancelli, vie di esodo/allontanamento per quel rischio, punti di coordinamento avanzati, etc.)</i>	5.2, 5.3, 5.8, 5.9
2	<input type="checkbox"/>	Condizioni di riferimento per l'attivazione progressiva delle fasi operative e procedure per quel rischio specifico (*)	p. 2.0
3	<input type="checkbox"/>	Specifiche delle misure da attivare in funzione delle condizioni di riferimento/fasi operative per quel rischio specifico (*)	p. 2.1
D		Pianificazioni di protezione civile per rischio specifico – idraulico	
1	<input type="checkbox"/>	Caratterizzazione specifica della pericolosità e dello scenario di rischio: far riferimento ad eventuali disposizioni specifiche regionali/nazionali e riportare elementi nella Cartografia Operativa specifica punto M.3(*) <i>(esempi: individuazione zone di particolare pericolosità, eventi storici, elementi esposti al rischio, punti critici, punti di presidio territoriale, elementi specifici di pianificazione, cancelli, vie di esodo/allontanamento per quel rischio, punti di coordinamento avanzati, etc.)</i>	5.2, 5.3, 5.8, 5.9
2	<input type="checkbox"/>	Condizioni di riferimento per l'attivazione progressiva delle fasi operative e procedure per quel rischio specifico (*)	p. 2.0
3	<input type="checkbox"/>	Specifiche delle misure da attivare in funzione delle condizioni di riferimento/fasi operative per quel rischio specifico (*)	p. 2.4
D		Pianificazioni di protezione civile per rischio specifico – vento forte	
1	<input type="checkbox"/>	Caratterizzazione specifica della pericolosità e dello scenario di rischio: far riferimento ad eventuali disposizioni specifiche regionali/nazionali e riportare elementi nella Cartografia Operativa specifica punto M.3(*) <i>(esempi: individuazione zone di particolare pericolosità, eventi storici, elementi esposti al rischio, punti critici, punti di presidio territoriale, elementi specifici di pianificazione, cancelli, vie di esodo/allontanamento per quel rischio, punti di coordinamento avanzati, etc.)</i>	
2	<input type="checkbox"/>	Condizioni di riferimento per l'attivazione progressiva delle fasi operative e procedure per quel rischio specifico (*)	p. 2.2
3	<input type="checkbox"/>	Specifiche delle misure da attivare in funzione delle condizioni di riferimento/fasi operative per quel rischio specifico (*)	p. 2.0 fiv
D		Pianificazioni di protezione civile per rischio specifico – condizioni meteo anomale	
1	<input type="checkbox"/>	Caratterizzazione specifica della pericolosità e dello scenario di rischio: far riferimento ad eventuali disposizioni specifiche regionali/nazionali e riportare elementi nella Cartografia Operativa specifica punto M.3(*) <i>(esempi: individuazione zone di particolare pericolosità, eventi storici, elementi esposti al rischio, punti critici, punti di presidio territoriale, elementi specifici di pianificazione, cancelli, vie di esodo/allontanamento per quel rischio, punti di coordinamento avanzati, etc.)</i>	
2	<input type="checkbox"/>	Condizioni di riferimento per l'attivazione progressiva delle fasi operative e procedure per quel rischio specifico (*)	p. 2.0 fiv
3	<input type="checkbox"/>	Specifiche delle misure da attivare in funzione delle condizioni di riferimento/fasi operative per quel rischio specifico (*)	p. 2.3 fiv
D		Pianificazioni di protezione civile per rischio specifico – frane	
1	<input type="checkbox"/>	Caratterizzazione specifica della pericolosità e dello scenario di rischio: far riferimento ad eventuali disposizioni specifiche regionali/nazionali e riportare elementi nella Cartografia Operativa specifica punto M.3(*) <i>(esempi: individuazione zone di particolare pericolosità, eventi storici, elementi esposti al rischio, punti critici, punti di presidio territoriale, elementi specifici di pianificazione, cancelli, vie di esodo/allontanamento per quel rischio, punti di coordinamento avanzati, etc.)</i>	5.6-5.7 fiv
2	<input type="checkbox"/>	Condizioni di riferimento per l'attivazione progressiva delle fasi operative e procedure per quel rischio specifico (*)	p. 2.0 fiv
3	<input type="checkbox"/>	Specifiche delle misure da attivare in funzione delle condizioni di riferimento/fasi operative per quel rischio specifico (*)	p. 2.5 fiv
D		Pianificazioni di protezione civile per rischio specifico –sismico	
1	<input type="checkbox"/>	Caratterizzazione specifica della pericolosità e dello scenario di rischio: far riferimento ad eventuali disposizioni specifiche regionali/nazionali e riportare elementi nella	5.12 fiv

ALLEGATO 2 - SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE

Scheda di sintesi dei contenuti del piano di protezione civile comunale rispetto ai contenuti standard previsti dalle direttive nazionali e regionali

		Cartografia Operativa specifica punto M.3(*) <i>(esempi: individuazione zone di particolare pericolosità, eventi storici, elementi esposti al rischio, punti critici, punti di presidio territoriale, elementi specifici di pianificazione, cancelli, vie di esodo/allontanamento per quel rischio, punti di coordinamento avanzati, etc.)</i>	
2	<input type="checkbox"/>	Condizioni di riferimento per l'attivazione progressiva delle fasi operative e procedure per quel rischio specifico (*)	p. 2.6 fiv
3	<input type="checkbox"/>	Specifiche delle misure da attivare in funzione delle condizioni di riferimento/fasi operative per quel rischio specifico (*)	p. 2.0 fiv
D		Pianificazioni di protezione civile per rischio specifico – incendio di interfaccia	
1	<input type="checkbox"/>	Caratterizzazione specifica della pericolosità e dello scenario di rischio: far riferimento ad eventuali disposizioni specifiche regionali/nazionali e riportare elementi nella Cartografia Operativa specifica punto M.3(*) <i>(esempi: individuazione zone di particolare pericolosità, eventi storici, elementi esposti al rischio, punti critici, punti di presidio territoriale, elementi specifici di pianificazione, cancelli, vie di esodo/allontanamento per quel rischio, punti di coordinamento avanzati, etc.)</i>	p. 2 fiv
2	<input type="checkbox"/>	Condizioni di riferimento per l'attivazione progressiva delle fasi operative e procedure per quel rischio specifico (*)	p. 2.8 fiv
3	<input type="checkbox"/>	Specifiche delle misure da attivare in funzione delle condizioni di riferimento/fasi operative per quel rischio specifico (*)	p. 2.0 fiv
D		Pianificazioni di protezione civile per rischio specifico – viabilità	
1	<input type="checkbox"/>	Caratterizzazione specifica della pericolosità e dello scenario di rischio: far riferimento ad eventuali disposizioni specifiche regionali/nazionali e riportare elementi nella Cartografia Operativa specifica punto M.3(*) <i>(esempi: individuazione zone di particolare pericolosità, eventi storici, elementi esposti al rischio, punti critici, punti di presidio territoriale, elementi specifici di pianificazione, cancelli, vie di esodo/allontanamento per quel rischio, punti di coordinamento avanzati, etc.)</i>	p. 2 fiv
2	<input type="checkbox"/>	Condizioni di riferimento per l'attivazione progressiva delle fasi operative e procedure per quel rischio specifico (*)	p. 2.9 fiv
3	<input type="checkbox"/>	Specifiche delle misure da attivare in funzione delle condizioni di riferimento/fasi operative per quel rischio specifico (*)	p.2.0 fiv
E		Approvazione, aggiornamento e revisione del piano	
1	<input type="checkbox"/>	Modalità di approvazione, aggiornamento e revisione del piano e dei suoi allegati	annuale
2	<input type="checkbox"/>	Verifica e aggiornamento del piano a seguito di eventi emergenziali	se necessario
F		Esercitazioni di protezione civile	
1	<input type="checkbox"/>	Programmazione delle esercitazioni di livello comunale	intercomunale
G		Partecipazione dei cittadini e del volontariato di protezione civile all'attività di pianificazione	
1	<input type="checkbox"/>	Contenuti, soggetti, modalità, risorse previsti per garantire il processo di partecipazione dei cittadini e del volontariato di protezione civile nel processo di verifica, revisione/aggiornamento del piano comunale di protezione civile	si
H		Informazione alla popolazione	
1	<input type="checkbox"/>	Attività di comunicazione e informazione rivolta alla popolazione al di fuori dell'emergenza, finalizzata a migliorare la conoscenza dei rischi presenti sul territorio, le misure di autoprotezione e gli elementi fondamentali della pianificazione di protezione civile	si
I		Formazione	
1	<input type="checkbox"/>	Programmazione della formazione per il personale dell'amministrazione	si
2	<input type="checkbox"/>	Programmazione della formazione per il personale del volontariato	si
L		Organizzazione informativa dei dati territoriali della pianificazione di protezione civile	
1	<input type="checkbox"/>	Elenco degli strati informativi relativi agli elementi fondamentali del piano trasmessi in forma digitale e relativo formato	
2	<input type="checkbox"/>	Altre banche dati digitali a supporto della gestione del piano di protezione civile comunale	soupr t
M		Allegati	
1	<input type="checkbox"/>	Cartografia Operativa Generale (eventualmente con ulteriori sezioni di dettaglio per	par. 5 fiv; par.

ALLEGATO 2 - SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE*Scheda di sintesi dei contenuti del piano di protezione civile comunale rispetto ai contenuti standard previsti dalle direttive nazionali e regionali*

		specifiche porzioni di territorio)	6 int
2	<input type="checkbox"/>	Schede Tecniche Aree e strutture di emergenza	
3	<input type="checkbox"/>	Cartografia Operativa Specifica per Rischio da ripetere per ciascun rischio di cui alla sezione D che integri sia dati di base del territorio e degli esposti, sia la pericolosità (o gli scenari di rischio se disponibili) sia gli elementi di pianificazione operativa.	par. 5 fiv; par. 6 int
4	<input type="checkbox"/>	(eventuali) Altri allegati tecnici, manuali, elenchi risorse, piani specifici di competenza di altri soggetti, etc.	
5	<input type="checkbox"/>	(eventuali) Allegati amministrativi, convenzioni, atti. <i>In caso di gestione associata della funzione fondamentale di protezione civile è indispensabile allegare lo statuto e/o convenzione</i>	si
6	<input type="checkbox"/>	(eventuali) Altri allegati per specifiche pianificazioni non di competenza diretta del Comune o non ricomprese nella sezione B (Esempi: Piani di Emergenza Esterna, Piani Emergenza Dighe, piani legati al rischio trasporti, piani di pronto intervento nazionale per la difesa da inquinamenti di idrocarburi o di altre sostanze nocive causati da incidenti marini”, “Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze radiologiche”, Piano Pandemico Nazionale)	par. 4 fiv

FAC-SIMILE**DICHIARAZIONE DI AVVENUTA AUTOVALUZIONE DEL PIANO**

Il sottoscritto nella sua qualità di Sindaco del Comune di

Dichiara

- 1) che per piano adottato con Delibera del Giunta n. del è stata effettuata l'autovalutazione del piano medesimo di cui alla presente "scheda di autovalutazione" allegata, secondo quanto previsto dalla Direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri 30/04/2021 e dal decreto dirigenziale della Regione Toscana n. del
- 2) Si comunica altresì che per la redazione del piano comunale di protezione civile l'Ente responsabile per la predisposizione (Comune o Gestione Associata)
 - non si è avvalso di consulenze esterne
 - si è avvalso di un consulenze esterne relativamente ai seguenti contenuti:
(elencare i contenuti e gli estremi dell'atto di affidamento della consulenza)

.....

Firmato Digitalmente

Il Responsabile di Protezione Civile
dell'Ente responsabile per la redazione del piano
.....

Il Sindaco
del Comune di
.....